



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ NEGOZIALE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI

Art. 1 - Principi

1. L'attività contrattuale dell'Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “L. Spallanzani” di seguito denominato Istituto si ispira ai principi fondamentali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.
2. L'attività contrattuale dell'Istituto è disciplinata dalla normativa comunitaria recepita e comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano, dalle leggi, dai regolamenti statali e regionali e dal presente regolamento.
3. Le principali disposizioni di carattere generale alle quali deve uniformarsi l'attività negoziale dell'Istituto, sono:
 - Il d.lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 “Codice dei contratti”, il d.lgs. 56/2017 e ss.mm.ii., i regolamenti attuativi (con particolare riferimento anche alle linee guide ANAC).
 - La legge 241/90 modificata e integrato dalla legge 15/2005 e successive modificazioni e integrazioni.
 - Le norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche previste dalla Legge 59/97, dal d.lgs. 112/98 e dal DPR n. 8 marzo 1009, n. 275/99.
 - Il nuovo Regolamento di contabilità scolastica approvato con D.I. n. 129 del 28 agosto 2018.
 - Il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni.

Art. 2 – Principi e criteri

1. Gli acquisti, appalti e forniture sono effettuati, nell'ambito dei budget previsti nel Programma Annuale approvato dal Consiglio di Istituto.
2. L'attività gestionale e contrattuale spetta al Dirigente Scolastico attraverso procedure che garantiscano la pubblicizzazione e trasparenza a norma di quanto previsto dal d.lgs. n.33/2013 attraverso l'albo e il sito internet dell'Istituto.
3. L'affidamento di acquisti, appalti e forniture è eseguito attraverso indagini di mercato sulla base dell'elenco degli operatori economici in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico professionale ed economico finanziaria previsti dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e successivo d.lgs. n. 56 del 19 Aprile 2017 (cd. Decreto correttivo).
4. Nessuna prestazione di beni, servizi, lavori può essere artificiosamente frazionata al fine di ricondurne l'esecuzione alla disciplina degli acquisti sotto soglia.
5. Per le uscite didattiche in giornata e nei viaggi d'istruzione di più giorni, per ragioni di economicità e semplificazione dei processi, si possono applicare procedure distinte per ogni singola uscita/viaggio.
6. È fatta salva l'adesione al sistema convenzionale previsto dall'art. 26 della Legge n. 488 del 23.12.1999 e successive modifiche ed integrazioni (Convenzioni CONSIP - art. 1, co. 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296).



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

7. Le procedure per l'acquisizione di beni e servizi di importi inferiori alle soglie comunitarie, di cui all'art. 35 del Codice dei Contratti, sono definite dall'art. 36 comma 2 (così come modificato dal d.lgs. 56/2017).
8. L'acquisizione dei beni e servizi sotto la soglia comunitaria è effettuata secondo i criteri:
 - dell'offerta economicamente più vantaggiosa che tenga conto oltre al prezzo di diversi fattori ponderali quali l'assistenza, la qualità, la garanzia, la funzionalità e l'affidabilità;
 - il miglior prezzo di mercato nel caso di beni che non richiedano valutazioni specifiche (come beni di tipo informatico).
9. Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, le stazioni appaltanti utilizzano le procedure aperte o ristrette, previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara. Esse possono altresì utilizzare il partenariato per l'innovazione quando sussistono i presupposti previsti dall'art. 65, la procedura competitiva con negoziazione e il dialogo competitivo quando sussistono i presupposti previsti dal comma 2 e la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara quando sussistono i presupposti previsti dall'art. 63 (art. 59 d.lgs. 50/2016 - Scelta delle procedure e oggetto del contratto).
10. Il Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 3 e 26 del d.lgs. 50/2016 assume la qualifica di Responsabile Unico del procedimento (RUP) con gli obblighi in esso previsti, per la realizzazione delle procedure negoziate nel rispetto delle disposizioni normative vigenti comprese quelle del presente regolamento.
11. Qualora di Dirigente deleghi un Responsabile del procedimento questo risponde direttamente della corretta esecuzione delle procedure.
12. È fatta salva la competenza del Consiglio di Istituto nelle materie che il Regolamento n. 129 del 28-08-2018 gli riserva espressamente.
13. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, è titolare dell'istruttoria e del procedimento amministrativo nelle attività negoziali esercitate dal Dirigente Scolastico.
14. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi cura la predisposizione degli atti propedeutici alle attività negoziali, secondo i criteri stabiliti dalle norme e disciplinate dal presente regolamento, nel rispetto delle disposizioni previste dal Codice, in quanto applicabili e compatibili con le esigenze di celerità e semplificazione delle procedure in economia.
15. Il Dirigente Scolastico può nominare un'apposita commissione a composizione variabile (la commissione è costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque) per la valutazione delle offerte relative agli acquisti di lavori, beni e servizi, i cui membri vengono di volta in volta scelti a seconda delle professionalità e competenze inerenti i beni e/o i servizi da acquistare (la commissione deve essere nominata volta per volta e non può essere permanente). La commissione è obbligatoria quando nelle procedure negoziali viene usato come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
16. Possono farne parte i docenti e gli ATA (assistenti amministrativi e il DSGA per il parere tecnico) dell'Istituto. La commissione può essere integrata, anche con personale esterno, con provvedimento del Dirigente, quando le esigenze dovessero richiederlo. La Commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
17. Il RUP può motivatamente deliberare di non procedere all'aggiudicazione in caso di offerta non congrua, non conveniente o non idonea in relazione all'oggetto del



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

contratto. Ovvero può aggiudicare anche in presenza di una sola offerta congrua, conveniente e idonea, purché indicato negli avvisi di selezione e/o bandi di gara.

Art. 3 – Affidamento diretto

1. Ai sensi dell'art. 45 del D.I. 129/2018, comma 2 lettera a del D.I. 129/2018, nel limite di euro 20 mila stabilito dal Consiglio di Istituto con delibera n. 123/2019 del 30/04/2019 il Dirigente Scolastico provvede all'affidamento di servizi e forniture mediante affidamento diretto.
2. Nella scelta dell'operatore vanno comunque garantiti i principi di economicità, trasparenza, parità di trattamento, concorrenza, rotazione e di pubblicità. È fatto salvo il diritto del Dirigente Scolastico di determinare una preliminare indagine di mercato al fine dell'individuazione dell'operatore cui affidare il contratto di servizi e/o forniture.

Art. 4 - Acquisti, appalti e forniture sotto soglia e superiore ai 20 mila euro

Per gli acquisti, appalti e forniture sotto soglia comunitaria e superiore al limite stabilito dal Consiglio di Istituto, di cui all'art. 3 , il contraente, previa indagine di mercato, è scelto dal Dirigente Scolastico previa comparazione delle offerte di almeno tre operatori economici e/o secondo le procedure di cui al codice degli appalti d.lgs. 50/2016.

Art. 5 - Acquisti, appalti e forniture sopra soglia

Per gli acquisti, appalti e forniture sopra soglia comunitaria il contraente, previa indagine di mercato, è scelto dal Dirigente Scolastico secondo il codice degli appalti con procedure aperte ad evidenza pubblica.

Art. 6 – Funzioni e poteri del dirigente nell'attività negoziale

1. Il dirigente, quale rappresentante legale dell'istituto, svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del programma annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto.
2. Al direttore compete, comunque, l'attività negoziale connessa alle minute spese.
3. Il dirigente, nello svolgimento dell'attività negoziale, si avvale dell'attività istruttoria del direttore.
4. Nel caso in cui non siano reperibili tra il personale dell'istituto specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività negoziali, il dirigente, nei limiti di spesa del relativo progetto e sulla base dei criteri di cui all'articolo 33, comma 2, lettera g), del Decreto Interministeriale n. 44/2001, può avvalersi dell'opera di esperti esterni terzi.

Art. 7 - Obblighi e facoltà di adesione a convenzioni e strumenti di acquisto centralizzati

- Mercato elettronico

1. Nel rispetto dei criteri di digitalizzazione e di dematerializzazione delle procedure di acquisto, nonché dei principi di economicità e trasparenza, le acquisizioni in economia possono avvenire attraverso il ricorso al mercato elettronico (MEPA).



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

2. Le scuole sono obbligate a ricorrere al MEPA solo in caso di approvvigionamento di beni e servizi informatici e di connettività (art. 1, comma 512 Legge 208/2015).
3. È obbligatorio, invece, il ricorso alle Convenzioni quadro attive sul portale CONSIP.

Art. 8 - Deroche - prevalenza dei principi di economicità e concorrenza

1. È facoltà del RUP provvedere all'acquisto al di fuori dei mercati elettronici di cui all'art. 7, ove il medesimo bene o servizio sia disponibile a condizioni più favorevoli, non possiede le caratteristiche tecniche e qualitative richieste, ovvero quando si tratta di beni non oggetto di Convenzioni quadro attive.
2. L'individuazione dei fornitori, al di fuori del mercato elettronico, avviene facendo ricorso a indagini di mercato, verificando che gli operatori economici interpellati siano in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 e dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economico finanziaria e tecniche-professionali (art. 83), salvo quanto previsto dalla lett. a) del comma 2 dell'art. 36.

Art. 9 - Procedure negoziali sotto soglia

1. L'Istituto Scolastico procede all'affidamento previa Determina di indizione della procedura negoziale (comma 2 art. 32 del Codice), individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.
2. Le condizioni della procedura da esperire devono essere rese note al candidato offerente, a seconda della procedura scelta, all'interno della richiesta di preventivo, della richiesta di offerta, della lettera d'invito o nelle norme di gara, queste ultime ove necessario articolate in un disciplinare di gara e in un capitolato tecnico. Più in particolare si espliciterà:
 - a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e il suo importo massimo previsto, con esclusione dell'IVA;
 - b) il codice identificativo di gara (CIG);
 - c) le eventuali garanzie richieste all'affidatario del contratto;
 - d) il termine di presentazione delle offerte;
 - e) il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;
 - f) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
 - g) l'eventuale clausola che preveda di procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
 - h) l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;
 - i) l'indicazione dei termini di pagamento;
 - l) il criterio di aggiudicazione prescelto;
 - m) gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
 - n) i requisiti soggettivi richiesti all'operatore economico, e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
 - o) ciascuna ditta/società che partecipa ad una selezione per l'affidamento di un contratto di fornitura e/o servizi dovrà presentare assieme all'offerta la sottoscrizione del patto di integrità.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Art. 10. - Accesso agli atti

1. Per la disciplina dell'accesso agli atti inerenti le procedure di cui al presente regolamento, si applicano, le disposizioni normative di cui alla Legge n. 241/1990.

Art. 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Tutti i movimenti finanziari connessi ai contratti pubblici devono essere effettuati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale oppure con altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni (Legge n. 136/2010 - D.L. n. 128/2010 - Legge n. 217/2010).

A tale fine i fornitori hanno l'obbligo di comunicare all'Istituzione Scolastica gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, agli accrediti in esecuzione dei contratti pubblici, nonché di indicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tali conti.

Art. 12 - Stipula del contratto

1. A norma del comma 9 dell'art. 32 del Codice, il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

2. Il termine dilatorio di cui al comma 9 non si applica nei seguenti casi:

a) se, a seguito di pubblicazione di bando o avviso con cui si indice una gara o dell'inoltro degli inviti nel rispetto del presente Codice, è stata presentata o è stata ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando o della lettera di invito o queste impugnazioni risultano già respinte con decisione definitiva;

b) nel caso di un appalto basato su un accordo quadro di cui all'art. 54, nel caso di appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione di cui all'art. 55, nel caso di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico e nel caso di affidamenti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettere a) e b).

Art. 13 - Verifica delle forniture e delle prestazioni – Commissione collaudo

1. I contratti pubblici sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

2. Il collaudo finale è effettuato ad opera del personale della scuola munito di adeguata competenza richiesta dalla normativa vigente: in caso di assenza di tale risorsa internamente si procede ad affidare la prestazione a personale esterno.

Il dirigente nomina un collaudatore singolo o apposite commissioni interne. Del collaudo è redatto apposito verbale (lo stesso dicasi per ogni seduta di collaudo).

Art. 14 - Minute spese del Direttore dei Servizi generali e amministrativi

Le attività negoziali inerenti la gestione del fondo minute spese relative all'acquisizione di beni e/o servizi occorrenti per il funzionamento dei servizi dell'istituzione scolastica ai sensi dell'art. 21 del Decreto interministeriale n. 129 del 28/08/2019, sono di competenza del Direttore SGA.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Ai sensi dell' art. 45 comma 2 lettera j, il Consiglio di Istituto determina la consistenza massima e i limiti di importo del fondo economale di cui all'art. 21 del D.I. 129/2018.

Art. 15 - I requisiti generali e speciali di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti.

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici nonché dei requisiti speciali richiesti dalla stazione appaltante.

Per gli affidamenti diretti di importo fino a 20.000,00 euro sono consentite semplificazioni nel procedimento di verifica dei requisiti, secondo quanto previsto ai paragrafi 4.2.2 e 4.2.3 delle Linee guida ANAC n. 4:

“4.2.2 e 4.2.3 Per lavori, servizi e forniture di importo fino a 20.000 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012). Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto. Sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto di cui al presente paragrafo, le stazioni appaltanti sono tenute ad effettuare idonei controlli ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; a tal fine le stesse si dotano di apposito regolamento, od altro atto equivalente, nel quale sono definite una quota significativa minima di controlli a campione da effettuarsi in ciascun anno solare in relazione agli affidamenti diretti operati, nonché le modalità di assoggettamento al controllo e di effettuazione dello stesso.”

Questa istituzione scolastica procederà alla verifica dei requisiti su tutti i fornitori nuovi a cui affida un contratto di fornitura e/o servizi nell'esercizio di riferimento del contratto stesso. Procederà a campione su tutti gli altri nell'ordine di tre contratti per anno solare.

4.2.4 Per importi superiori a 20.000,00 euro, nel caso di affidamento diretto la stazione appaltante, prima di stipulare il contratto, nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, procede alle verifiche del possesso dei



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. articolo 1, comma 52, legge n.190/2012)

Art. 16 – Rinvio a normativa vigente

Per tutto quanto non disciplinato nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente.

Il Presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/04/2019 con delibera n. 123/2019 e viene pubblicato al sito web dell'Istituto www.icspallanzanimestre5.edu.it in data 04/05/2019.